

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2020, n. 33-2082

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole". Integrazione delle risorse finanziarie di cui alle DD.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 e n. 18-1369 del 15.05.2020.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, reca le modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;
- con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;
- con la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2015 n. 29-2396, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
- il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2020)3888 del 5 giugno 2020, recepita con DGR n. 20 - 1505 del 12 giugno 2020;
- il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

richiamato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale Organismo di pagatore regionale accreditato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 4.1.1. rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

dato atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi cofinanziati provengono da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale;

richiamato che:

- il PSR 2014-2020 del Piemonte prevede una classificazione per Aree delle zone rurali, con dettaglio a livello di Comune (capitolo 8 del PSR - Definizione e classificazione delle zone rurali, definite ai sensi dell'articolo 50 del regolamento n. 1305 / 2013) e che le Aree sono le seguenti:

A. Aree urbane e periurbane, nelle quali sono inseriti tutti i comuni capoluogo di provincia e gli aggregati comunali non rurali;

B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;

C. Aree rurali intermedie (ulteriormente suddivisa in C1 e C2);

D. Aree rurali con problemi di sviluppo;

- con la D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di selezione per l'emanazione del bando 2019 della citata Operazione 4.1.1 e sono state ripartite, per l'attuazione di detto bando, risorse finanziarie pari ad euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.156.000,00 di quota comunitaria, euro 1.991.000,00 di quota statale ed euro 853.000,00 di quota regionale); la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 853.000,00 (unico onere a carico del bilancio gestionale della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 del bilancio regionale di previsione finanziario 2018-2020 – annualità 2020;

- la suddetta D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 demanda alla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile – di provvedere ad adottare i bandi e di provvedere con propri atti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione ed a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie;

richiamato che il sistema adottato, di seguito descritto, per la gestione delle domande delle Operazioni 4.1.1 prevede un triplice livello di verifica sulle domande di sostegno, al fine di verificarne il possesso dei requisiti di ammissibilità, la qualità progettuale e l'aderenza alle finalità ed agli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale, garantendo una elevata qualità delle domande che vengono ammesse a finanziamento, qualità che si mantiene anche in caso di rifinanziamento delle graduatorie di un bando:

- primo livello di verifica: la compilazione e l'invio delle domande avviene attraverso una apposita procedura telematica, la quale, come stabilito dai bandi, provvede automaticamente alla attribuzione alle domande di un punteggio di priorità premiante per gli interventi di alto livello qualitativo che prevedono, tra l'altro esternalità ambientali e sociali positive (miglioramento energetico-ambientale, riduzione dei consumi idrici, miglioramento del benessere animale, creazione di posti di lavoro) sulla base dei dati contenuti nelle domande stesse e nel fascicolo aziendale della azienda agricola richiedente presente nella Anagrafe delle aziende agricole; i bandi prevedono un punteggio minimo al di sotto del quale le domande non possono essere ammesse; la procedura infotelematica di compilazione impedisce l'invio delle domande che non raggiungono tale punteggio di priorità minimo;

- secondo livello di verifica: con le domande pervenute vengono formate le graduatorie, che non rappresentano un provvedimento di concessione del sostegno ma costituiscono l'elenco delle domande istruibili; partendo dai punteggi di priorità più elevati, le domande in graduatoria vengono inviate all'esame degli uffici istruttori fino a concorrenza dell'importo massimo ammissibile cumulativo con la dotazione finanziaria disponibile;

- terzo livello di verifica: le domande che hanno superato i primi due livelli di verifica vengono singolarmente esaminate dai funzionari istruttori, con una approfondita istruttoria che comprende l'esame della documentazione tecnica (computi metrici e disegni tecnici dei fabbricati, preventivi dei macchinari acquistati, ecc...) ed amministrativa (permessi di costruire, fatture e bonifici di spesa, documentazione attestante la proprietà/disponibilità dei beni nonché i ruoli e le funzioni dei richiedenti nelle rispettive aziende, ecc...) e comprende inoltre almeno una visita ispettiva nella azienda agricola e sul luogo di realizzazione dell'intervento; statisticamente, questo terzo livello di verifica comporta il decadimento/ridimensionamento di circa il 25% delle domande pervenute per accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità oppure per scarsa qualità progettuale degli interventi proposti, che si rivelano economicamente non sostenibili, tecnicamente non congrui o non rispondenti alle finalità ed agli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale;

dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 528 del 06.05.2019 è stato emanato il bando 2019 relativo alla Operazione 4.1.1 (con scadenza della presentazione delle domande al 15.07.2019) e con la Determinazione Dirigenziale n. 545 del 14.05.2019 si è provveduto alla correzione di errori materiali;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.08.2019 (integrata poi con Determinazione Dirigenziale n. 908 del 30.09.2019) sono state approvate le graduatorie delle domande pervenute;
- con la D.G.R. n. 18-1369 del 15.05.2020 la dotazione finanziaria iniziale prevista dalla DGR n. 33-8644 del 29.03.2019 è stata integrata con ulteriori risorse finanziarie pari ad euro 4.557.000,00 (di cui euro 777.424,20 di quota di cofinanziamento regionale, che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 4144/2015, con l'Impegno n. 282/2015, con l'impegno n. 10/2018 del bilancio gestionale della Regione Piemonte) derivanti da minori spese utilizzate sul bando 2017 della stessa Operazione 4.1.1 accertate con la Determinazione Dirigenziale n. A17-227 del 24.04.2020, portando la dotazione di risorse finanziarie del bando 2019 citato a complessivi euro 9.557.000,00;
- a seguito della approvazione della D.G.R. n. 18-1369 del 15.05.2020 di integrazione della dotazione finanziaria, con la Determinazione Dirigenziale n. 312 del 22.05.2020 sono state integrate le graduatorie delle domande pervenute;

dato atto, inoltre, che, come da esiti istruttori della Direzione Agricoltura e Cibo, risulta che la dotazione finanziaria, ai sensi della D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019, come integrata dalla D.G.R. n. 18-1369 del 15.05.2020, è assegnata per una quota di euro 6.119.000,00 per le Aree A, B e C1 e per una quota residua di euro 3.438.000,00 per le Aree C2 e D che assicura la copertura finanziaria ad un numero limitato delle domande presentate ed inserite nelle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 312 del 22.05.2020, e precisamente:

- n. 132 domande per le aree A, B e C1 a fronte di n. 921 domande presentate;
- n. 102 domande per le aree C2 e D a fronte di n. 230 domande presentate;

richiamato che la D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 prevede venga riconosciuta una priorità ai giovani che oltre alla domanda sul bando 2019 della Operazione 4.1.1 presentano domanda di Premio di insediamento sul bando 2019 della Operazione 6.1.1. (anche precedenti bandi 6.1.1 purché non abbiano già beneficiato della 4.1.1);

dato atto che tra i 917 soggetti che nelle graduatorie relative al bando 2019 della Operazione 4.1.1 di cui alle D.D. n. 794 del 07.08.2019, n. 908 del 30.09.2019 e n. 312 del 22.05.2020 si trovano in posizione ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse finanziarie, come sopra riportato, sono presenti ancora molti giovani che hanno presentato domanda anche sul bando emanato ai sensi della Operazione 6.1.1 ottenendo il Premio di insediamento ed avviando una attività agricola la cui prosecuzione potrebbe essere compromessa dal mancato ottenimento del sostegno della Operazione 4.1.1;

dato atto, altresì, che, come dagli esiti istruttori della Direzione Agricoltura e Cibo, risulta che con la Determinazione Dirigenziale n. 296/A1707B del 15.05.2020 si è provveduto ad accertare minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2015, 2017 e 2019 dell'Operazione 4.1.1. ammontanti complessivamente ad euro 9.943.103,57 (di cui euro 1.696.293,47 di quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 4144/2015, con l'Impegno n. 282/2015, con l'Impegno n. 10/2018, con l'Impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte) che sono state destinate, con D.G.R. n. 15-1754 del 28.07.2020, per una quota di euro 4.000.000,00 al bando 2020 della Operazione 4.1.1, per cui rimangono disponibili euro 5.943.103,57;

preso atto che l'accertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 296/A1707B del 15.05.2020 è stato integrato con la Determinazione Dirigenziale n. 621/A1707B/2020 del 22/09/2020 che ha accertato ulteriori minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2015, 2017, 2019 nell'Operazione 4.1.1 del PSR ammontanti complessivamente ad euro 1.293.874,27 (di cui euro 220.734,95 di quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con

l'Impegno n. 4144/2015, con l'Impegno n. 282/2015, con l'Impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale della Regione Piemonte), per cui l'ammontare totale accertato delle minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2015, 2017 e 2019 della Operazione 4.1.1, detratta la parte già utilizzata con la D.G.R. n. 15-1754 del 28.07.2020, ammonta ad oggi ad euro 7.236.977,84;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

preso atto che la precedentemente citata ultima modifica del PSR 2014-2020 del Piemonte (di cui alla Decisione della Commissione europea C(2020)3888 del 5 giugno 2020, recepita con DGR n. 20 - 1505 del 12 giugno 2020) prevede l'integrazione delle risorse finanziarie della Operazione 4.1.1 con 6 meuro di aiuti di stato regionali aggiuntivi che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10408/2020 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 - annualità 2020;

rilevato che una parte di tali fondi pari ad euro 3.000.000,00 può essere utilizzata per integrare ulteriormente la dotazione finanziaria del bando operazione della 4.1.1 dell'anno 2019;

richiamati i target di spesa che le disposizioni comunitarie richiedono alla Amministrazione regionale relativamente alla gestione del PSR 2014-2020 e valutato che incrementare la dotazione di risorse finanziarie del bando 2019 della Operazione 4.1.1, consentendo di avviare immediatamente all'esame istruttorio domande già pervenute agli uffici istruttori, è funzionale anche al raggiungimento dei citati target di spesa;

preso atto del fatto che l'epidemia da Coronavirus recentemente insorta, oltre che una drammatica crisi sanitaria, ha determinato altresì, anche in conseguenza del blocco del movimento delle persone e delle attività lavorative, una grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare, rallentandone la produzione e lo sviluppo e determinando di conseguenza una situazione di potenziale rischio anche per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare della popolazione;

preso atto degli indirizzi recentemente espressi dalle strutture della Unione Europea:

- 1 - lettera del 19 marzo 2020 del Commissario Europeo Wojciechowski ai Ministri della Agricoltura degli Stati Membri della UE ;
- 2 - lettera "Informazioni agli Stati membri sull'uso del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR - per far fronte all'impatto socioeconomico dell'epidemia del virus da coronavirus nelle aree rurali" inviata alla Autorità di gestione del PSR del Piemonte dal Capo della Unità F.4 della Direzione Generale "Agriculture and Rural Development" della Commissione Europea;

che sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare, nella attuazione dei PSR medesimi, approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo in modo da minimizzare l'impatto della epidemia;

ritenuto di conseguenza opportuno, a fronte della presente situazione di crisi eccezionale ed al fine di consentire di mettere in moto rapidamente gli investimenti delle aziende agricole, integrare la dotazione finanziaria del bando 2019 della Operazione 4.1.1, le cui domande di sostegno sono già in carico agli uffici istruttori, già inserite in graduatoria, e possono essere definite in tempi brevi, permettendo alle aziende agricole beneficiarie di attuare rapidamente i relativi investimenti di sviluppo;

ritenuto pertanto opportuno utilizzare le risorse finanziarie precedentemente indicate per integrare la dotazione finanziaria del bando Operazione della 4.1.1 dell'anno 2019 e considerato che l'integrazione di risorse finanziarie che si ritiene opportuno destinare al bando 2019 della Operazione 4.1.1 del PSR ammonta complessivamente ad euro 10.236.977,84 (di cui euro 7.236.977,84 derivanti da minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2015, 2017 e 2019 della

Operazione 4.1.1, accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 621/A1707B/2020 del 22/09/2020, ed euro 3.000.000,00 quali aiuti di stato regionali aggiuntivi) e che, di conseguenza, la dotazione finanziaria totale del bando 2019 citato (considerando le risorse di cui alle DD.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 e D.G.R. n 18-1369 del 15.05.2020 e quelle di cui al presente provvedimento) sale complessivamente ad euro 19.793.977,84.

ritenuto di garantire una equilibrata ricaduta tra le diverse Aree dei benefici di tale rifinanziamento del bando 2019 suddividendo le risorse finanziarie aggiuntive complessive di euro 10.236.977,84 in modo che venga destinato alle Aree A, B e C1 una quota pari ad euro 7.227.284,87 (che consente di avviare alla istruttoria n. 83 domande incluse con punteggio di priorità pari a 29 punti o superiore nelle graduatorie approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.08.2019 integrata poi con Determinazioni Dirigenziali n. 908 del 30.09.2019 e n. 312 del 22.05.2020) ed alle Aree C2 e D una quota residua di euro 3.009.692,97 (che consente di avviare alla istruttoria n. 65 domande incluse con punteggio di priorità pari a 24 punti o superiore nelle graduatorie precedentemente citate);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1. in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole”, bando 2019, di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 9.557.000,00, di cui alle DD.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 e 18-1396 del 15.05.2020, con le seguenti risorse finanziarie aggiuntive che complessivamente ammontano ad euro 10.236.977,84:

- di cui euro 7.236.977,84 (di cui euro 1.234.628,43 di quota di cofinanziamento regionale (unico onere a carico del bilancio gestionale della Regione Piemonte) che trova copertura finanziaria con l’impegno n. 4144/2015, con l’impegno n. 282/2015, con l’impegno n. 10/2018, con l’impegno n. 58/2020 del bilancio gestionale regionale) derivanti da minori risorse finanziarie utilizzate con i bandi 2015, 2017 e 2019 della Operazione 4.1.1 del PSR, accertati con Determinazioni Dirigenziali n. 296/A1707B del 15.05.2020 e n. 621/A1707B/2020 del 22/09/2020;
- di cui euro 3.000.000,00 di aiuti di stato regionali aggiuntivi disponibili per la Operazione 4.1.1 sulla Tabella Finanziaria del PSR 2014-2020 del Piemonte, che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 10408/2020 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2020;

portando quindi ad euro 19.793.977,84 la totale dotazione finanziaria per il citato bando 2019 della Operazione 4.1.1;

2. di ripartire le risorse finanziarie aggiuntive di euro 10.236.977,84 di cui al punto 1, tra le diverse Aree in modo che venga destinato alle Aree A, B e C1 una quota pari ad euro 7.227.284,87 (che consente di avviare alla istruttoria n. 83 domande incluse con punteggio di priorità pari a 29 punti o superiore nelle graduatorie approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.08.2019 integrata poi con Determinazione Dirigenziale n. 908 del 30.09.2019) ed alle Aree C2 e D una quota residua di euro 3.009.692,97 (che consente di avviare alla istruttoria n. 65 domande incluse con punteggio di priorità pari a 24 punti o superiore nelle graduatorie approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.08.2019 integrata poi con Determinazioni Dirigenziali n. 908 del 30.09.2019 e n. 312 del 22.05.2020);

3. di demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo (Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile) l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al

capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)